



EINE CHANCE MEHR / UNA MARCIA IN PIU'
(Betriebspraktika im deutschsprachigen Ausland - Stages lavorativi in paesi di lingua tedesca 2009-2010)

Provincia autonoma di Bolzano

Ripartizione 21 - Formazione professionale in lingua italiana

Via S. Geltrude, 3

39100 Bolzano

Tel. +39 0471 414402/13

Fax +39 0471 414499

E-mail: Karin.Vieider@provincia.bz.it

Sito web: www.provincia.bz.it/formazione-professionale

Nome referente: Karin Vieider

Il progetto

Il progetto "Eine Chance mehr/Una marcia in più" - conclusosi in giugno 2010 – ha previsto la realizzazione di esperienze di mobilità in Germania e Austria a favore di 124 allievi/allieve della Formazione professionale in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano dei settori commercio, turismo, industria, artigianato ed agrario con l'obiettivo di far scoprire e vivere una realtà socio-culturale e professionale nuova e stimolante.

E' espressione dello sforzo compiuto dalla Formazione professionale in lingua italiana di creare - per la propria utenza - opportunità d'incontro per immergersi nella lingua tedesca L2.

Il modulo formativo "stage all'estero" viene organizzato da circa 20 anni e per diversi anni è stato cofinanziato dal FSE. Dall'anno formativo 2009-2010 è subentrato il finanziamento da parte della Ripartizione alla formazione professionale italiana della Provincia autonoma di Bolzano in quanto si ritiene che lo stage all'estero - costituendo un elemento centrale e uno strumento strategico che facilita l'incontro proficuo degli allievi con la realtà locale bilingue - debba far parte dell'offerta istituzionale e curriculare. Il contributo pubblico comunque copre il 100% del costo totale, il soggiorno quindi è completamente gratuito per i partecipanti e le loro famiglie.

Il progetto intende far maturare negli allievi/nelle allieve la convinzione che le conoscenze linguistiche sono parte integrante delle competenze fondamentali che ogni cittadino europeo deve avere ai fini della formazione, degli scambi culturali, della realizzazione personale e soprattutto ai fini dell'occupazione.

In genere l'esperienza viene proposta durante l'ultimo anno di formazione. Il livello di competenza linguistica A1 costituisce insieme ad un adeguato comportamento in aula ed una giusta motivazione il prerequisito d'accesso allo stage all'estero.

Lo sviluppo

Il programma prevede, in base al fabbisogno formativo del singolo allievo/della singola allieva:

1. la frequenza di un modulo introduttivo di accoglienza culturale e linguistica e di preparazione specifica allo stage in azienda e/o
2. un'esperienza lavorativa in un'azienda che svolge attività attinenti al profilo professionale scelto dall'allievo/a (7-8 ore al giorno/ con di norma 2 incontri settimanali di feedback per discutere l'andamento dell'esperienza).

In considerazione della grande eterogeneità dei gruppi classe e delle differenti competenze linguistiche di partenza degli allievi la durata delle due fasi è flessibile permettendo in tal modo una maggiore personalizzazione del percorso. L'esperienza in ogni caso ha una durata totale di 3-4 settimane.

La "full immersion" in un contesto culturale nuovo viene garantita - oltre che dall'inserimento lavorativo in azienda - dall'inserimento presso famiglie ospitanti. I servizi aggiuntivi previsti sono

vitto e alloggio, trasporto con i mezzi pubblici nel luogo di permanenza, copertura assicurativa durante lo stage in azienda ed alcune attività culturali e ricreative organizzate in base agli interessi degli allievi/delle allieve.

La fase di preparazione all'esperienza viene avviata circa 3-4 mesi prima della partenza. Oltre alla preparazione linguistica e interdisciplinare realizzata in aula sono previsti incontri con partecipanti ad edizioni/esperienze precedenti, la stesura individuale del Curriculum Europass, la stesura di una lettera di presentazione alla "Gastfamilie" e un'attività di orientamento a Innsbruck (Austria). Un elemento particolarmente qualificante è costituito dal colloquio individuale di "start up" gestito dalla coordinatrice degli stages. Ha il duplice obiettivo sia di individuare il fabbisogno formativo specifico di ogni allievo/a sia di attenuare le paure del singolo. A fine colloquio la coordinatrice stila un "profilo" per candidato/candidata.

Il progetto viene realizzato in collaborazione con organizzazioni germaniche ed austriache che forniscono l'assistenza tecnico-organizzativa in merito all'individuazione delle famiglie e delle aziende ospitanti, alla gestione del modulo di accoglienza e agli aspetti logistici. Le sedi (Monaco, Norimberga, Lindau e Graz) sono scelte in funzione del settore professionale di riferimento.

Il monitoraggio in itinere viene garantito dagli insegnanti accompagnatori (1-2 tutors per gruppo) con l'obiettivo di "mettere costantemente a punto" in fase di attuazione sia lo stato d'animo che il processo di apprendimento di ogni singolo/a allievo/a.

La ricaduta

La caratteristica che distingue il progetto è quella di offrire alla quasi totalità dei destinatari delle scuole professionali in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano la possibilità di vivere un'esperienza di mobilità transfrontaliera. Contribuisce perciò al raggiungimento degli obiettivi intermedi posti dal gruppo di esperti europei di alto livello sulla mobilità nella relazione "Making Learning Mobility an Opportunity for All" (2008).

Adottando come metodologia la modalità dell'alternanza, il progetto consiste in un'immersione diretta nella realtà e nei climi di lavoro per acquisire elementi di base della "cultura di lavoro" di un paese di lingua tedesca.

Il modello organizzativo prevede strumenti elaborati ad hoc per il coordinamento delle singole esperienze classe e per il monitoraggio e la valutazione del progetto che garantiscono la trasferibilità del modello a settori e paesi diversi. Con l'anno formativo 2010-2011 si prevede di implementare il modulo "stage all'estero" anche al settore alberghiero della formazione professionale in lingua italiana.

Il percorso di formazione viene documentato attraverso l'Europass Mobilità.

I dati del feedback allievi raccolti all'interno dell'ultimo ciclo annuale di esperienze all'estero concluso "Kulturen begegnen sich/Culture si incontrano" (2008-2009) confermano che l'esperienza è risultata oltremodo gradita nel suo complesso. Il 95% dei/delle partecipanti ne hanno dato un giudizio più che positivo. Per quanto riguarda i dati sul versante linguistico, il 34% degli allievi/e definiscono i loro progressi linguistici compiuti durante il soggiorno come "notevoli", il 44% come "medi" ed un entusiastico 2% addirittura come incredibili. Il vivere in famiglia emerge come contesto fondamentale per lo sviluppo delle competenze linguistiche (51% dei/delle partecipanti dichiara di aver parlato di più il tedesco in famiglia che in tutti gli altri ambiti). Il 92% degli allievi/delle allieve ha giudicato positivi i rapporti con la loro famiglia ospitante, un'alta percentuale (58%) con il giudizio "ottimo". Questo dato acquista ulteriore importanza se si considera che i timori più consistenti dei giovani/delle giovani prima della partenza riguardano gli aspetti della convivenza con persone sconosciute e dell'impatto con altri usi e costumi. Riguardo allo stage lavorativo emerge che l'82 % degli allievi si ritengono soddisfatti dei rapporti all'interno delle aziende. Gli allievi/le allieve dichiarano di aver avuto l'opportunità di confrontarsi con nuove mansioni e di aver acquisito nuove competenze (72 %).